

Istituto Comprensivo "D. Scano"
A.S. 2008/2009

REGOLAMENTI

INDICE

- | | |
|--|---------------|
| 1. Contratto formativo | pag.3 |
| 2. Carta dei servizi | pag.5 |
| 3. Regolamento d'Istituto | pag.10 |
| 4. Regolamento di disciplina alunni (Sc. Sec.I grado) | pag.15 |

1 IL CONTRATTO FORMATIVO

La normativa vigente impone ad ogni istituzione di informare l'utente sui servizi offerti: la scuola li definisce nella Carta dei Servizi, ma poiché nell'azione educativa sono coinvolte diverse parti, diventa necessario distinguere ruoli e responsabilità.

La scuola, infatti, nel perseguire le sue finalità non opera da sola ma dipende, innanzi tutto, dal rispetto degli impegni che le varie istituzioni competenti, Comune, Provincia, CSA, hanno nei suoi confronti. Inoltre, gli insegnanti, nonostante l'impegno e le competenze, non possono da soli garantire l'efficacia del processo d'insegnamento-apprendimento perché devono poter contare sulla disponibilità degli studenti e la collaborazione delle famiglie.

E' necessario, dunque, che ciascuno assuma la propria parte di responsabilità:

- ✚ gli insegnanti, che devono operare sempre con sensibilità e professionalità;
- ✚ gli studenti, che devono convincersi che il loro processo formativo non è qualcosa che accade ma un percorso faticosamente costruito attraverso lo studio;
- ✚ le famiglie, che devono sostenere l'impegno dei figli e lo sforzo della scuola senza delegare ad essa tutta la responsabilità educativa.

Gli impegni che vengono più avanti indicati, garantiti dalla Carta dei Servizi per quanto riguarda la scuola, nel momento in cui sono approvati i sottoscritti in sede di Consiglio di Classe da insegnanti, alunni e genitori, attraverso i loro rappresentanti, costituiscono il contratto formativo che definisce appunto le responsabilità di ciascuna delle parti direttamente coinvolte nell'evento educativo.

Gli insegnanti:

- ✚ rispettare e valorizzare l'identità personale, culturale, morale e religiosa di ciascuno alunno;
- ✚ informare sul funzionamento della scuola, sugli obiettivi formativi e didattici, sui contenuti dei singoli insegnamenti;
- ✚ assicurare un insegnamento efficace e adeguato ai potenziali umani e intellettivi di ciascun alunno per garantire la effettiva integrazione scolastica;
- ✚ favorire un contesto educativo accogliente, stimolante, responsabilizzante;
- ✚ riuscire a proporsi con credibilità e autorevolezza, mai in modo autoritario;
- ✚ rendere partecipi gli alunni delle finalità dell'attività educativa e didattica perché appaia chiaro che alunni e docenti perseguono lo stesso fine;
- ✚ informare l'alunno dei profitti raggiunti e offrire una valutazione corretta e trasparente nei criteri, nella forma e nei modi della sua espressione;
- ✚ individuare con sollecitudine eventuali casi di deficit formativi e impegnarsi per attivare le necessarie strategie di recupero;
- ✚ curare il proprio aggiornamento culturale, metodologico e disciplinare.

Gli alunni:

- ✚ partecipare alla vita della scuola con spirito democratico, rispettando la libertà di pensiero di ciascuno e rifiutando ogni forma di violenza e pregiudizio;
- ✚ rispettare le norme del Regolamento di Istituto, le decisioni democraticamente assunte e le regole di civile convivenza;
- ✚ usare il patrimonio della scuola con il rispetto dovuto ai beni comuni;
- ✚ collaborare fattivamente con tutte le componenti della scuola;
- ✚ riconoscere e rispettare l'azione degli insegnanti, del Dirigente Scolastico e del personale non docente;
- ✚ frequentare regolarmente le lezioni;
- ✚ concorrere al proprio processo formativo con sentito impegno nello studio svolgendo regolarmente i lavori proposti dall'insegnante;
- ✚ accettare consapevolmente le verifiche e le valutazioni.

Le famiglie:

- ✚ rendere effettivo il diritto/dovere all'istruzione dei propri figli consentendone e facilitandone la frequenza scolastica;
- ✚ interessarsi dell'andamento didattico e disciplinare del figlio partecipando ai colloqui;
- ✚ sollecitare e sostenere con attenzione e disponibilità il figlio durante il suo, processo di crescita e formazione;
- ✚ collaborare con l'istituzione scolastica partecipando alle attività collegiali, secondo i modi e i termini stabiliti, formulando al Consiglio di Istituto proposte sulle materie di competenza del Consiglio stesso.

2 CARTA DEI SERVIZI

Il Collegio dei Docenti e il Consiglio di Istituto elaborano, approvano la presente " Carta dei Servizi " il cui schema generale è stato emanato in data 07-06-1995 e auspicano il controllo sulla qualità dei servizi da parte degli organi preposti, in primo luogo quello interno alla stessa scuola, consapevoli che l'auto-controllo è l'unico fattore capace di migliorare concretamente la qualità del servizio.

PRINCIPI FONDAMENTALI

I principi fondamentali, ispiratori dell'attività della scuola, sono i seguenti:

1- UGUAGLIANZA

1.1 Nessuna discriminazione nell'erogazione del servizio scolastico può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e socio-economiche.

2- IMPARZIALITA'

2.1 I soggetti erogatori del servizio scolastico agiscono secondo criteri di obiettività ed equità.

2.2 La scuola, attraverso tutte le sue componenti e con l'impegno delle istituzioni collegate, garantisce la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative, anche in situazioni di conflitto sindacale, nel rispetto dei principi e delle norme sanciti dalla legge e in applicazione delle disposizioni contrattuali in materia.

3- ACCOGLIENZA ED INTEGRAZIONE

3.1 La scuola s'impegna, con opportuni ed adeguati atteggiamenti ed azioni di tutti gli operatori del servizio, a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni, l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi, con particolare riguardo alla fase d'ingresso alle classi iniziali e alle situazioni di rilevante necessità. Particolare impegno è prestato per la soluzione delle problematiche relative agli studenti in situazione di handicap.

4- OBBLIGO SCOLASTICO E FREQUENZA

4.1 L'obbligo scolastico, il proseguimento degli studi superiori e la regolarità della frequenza sono assicurati con interventi di prevenzione e controllo dell'evasione e della dispersione scolastica, con la collaborazione di tutte le istituzioni competenti per il territorio.

5- PARTECIPAZIONE, EFFICIENZA E TRASPARENZA

5.1 La scuola, il personale, i genitori, gli alunni sono protagonisti e responsabili dell'attuazione della Carta, attraverso una gestione partecipata della scuola, nell'ambito degli organi e delle procedure vigenti.

5.2 Tutte le componenti della scuola devono partecipare ed essere coinvolte nella fase progettuale, operativa, valutativa dei progetti educativi.

5.3 Ogni attività scolastica, sia curricolare che integrativa, deve produrre efficacia educativa ed efficienza didattica.

5.4 La scuola, in collaborazione con le istituzioni scolastiche territoriali e con gli enti locali, s'impegna a favorire la promozione culturale aperta alle sollecitazioni provenienti dalla società per realizzare attività scolastiche ed extrascolastiche, consentendo l'uso dei locali dell'edificio, della palestra coperta e di quelle scoperte e delle attrezzature fuori dell'orario del servizio scolastico e usufruendo anche degli spazi, delle attrezzature, delle risorse esistenti all'esterno.

5.5 La scuola, al fine di assicurare ogni forma di partecipazione, garantisce la massima semplificazione delle procedure ed un'informazione completa e trasparente.

6- LIBERTA' DI INSEGNAMENTI ED AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

6.1 La programmazione assicura il rispetto della libertà d'insegnamento dei docenti a garanzia della formazione e dello sviluppo armonico della personalità dell'alunno mediante la realizzazione degli obiettivi generali e specifici.

6.2 La scuola garantisce e promuove l'aggiornamento di tutte le sue componenti, mediante iniziative, anche interne alla scuola, in collaborazione con l'ente locale, con le istituzioni ed enti culturali, nell'ambito delle linee d'indirizzo e delle strategie d'intervento definite dall'amministrazione.

PARTE I

7- AREA DIDATTICA

7.1 La scuola, con l'apporto delle competenze professionali del personale e con la collaborazione ed il concorso delle famiglie, delle istituzioni e della società civile, è responsabile della qualità delle attività educative e s'impegna a garantirne l'adeguatezza alle esigenze culturali e formative degli alunni, nel rispetto degli obiettivi validi per il raggiungimento delle finalità istituzionali.

7.2 La scuola, in collaborazione con gli altri ordini e gradi di scuola, individua ed elabora gli strumenti per garantire la continuità educativa tra i diversi ordini e gradi d'istruzione, al fine di promuovere un armonico sviluppo della personalità degli alunni.

7.3 Nella scelta dei libri di testo e delle strumentazioni didattiche, la scuola assume come criteri di riferimento la validità culturale e la funzionalità educativa, con particolare riguardo agli obiettivi formativi e la rispondenza alle esigenze dell'utenza.

Nella programmazione dell'azione educativa e didattica i docenti devono adottare, con il coinvolgimento delle famiglie, soluzioni idonee a rendere possibile un'equa distribuzione dei testi scolastici nell'arco della settimana, in modo da evitare, nella stessa giornata un sovraccarico di materiali da trasportare.

7.4 Nell'assegnazione dei compiti da svolgere a casa, il docente opera in coerenza con la programmazione del Consiglio di Classe, tenendo presente la necessità di rispettare razionali tempi di studio degli alunni.

7.5 Nel rapporto con gli allievi, i docenti non devono ricorrere ad alcuna forma d'intimidazione o minaccia di punizioni mortificanti ma devono instaurare un rapporto sereno e costruttivo.

7.6 LA PRESENTE CARTA DI SERVIZI E' PARTE INTEGRANTE DEL:

1 - P.O.F.

2 - REGOLAMENTO DI ISTITUTO

3- Le programmazioni didattiche delle singole classi possono essere consultate presso l'ufficio di presidenza dell'Istituto.

4 - Il contratto formativo, elaborato nell'ambito degli obiettivi definiti per le varie classi, permette:

a) all'alunno:

- di conoscere gli obiettivi didattico-educativi del suo curriculum, il percorso per raggiungerli e le fasi del curriculum;

b) al genitore:

- di conoscere l'offerta formativa;
- di esprimere pareri e proposte di collaborazione nelle attività;

c) al docente:

- di esprimere la propria offerta formativa e motivare il proprio intervento didattico;
- di esplicitare le strategie, gli strumenti di verifica e i criteri di valutazione.

PARTE II

8. SERVIZI AMMINISTRATIVI

8.1 L'ufficio di segreteria, responsabile dei servizi amministrativi, è attualmente costituito dall'organico di n°4 componenti:

- n°1 Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi
- n°3 Assistenti Amministrativi.

8.2 L'orario di lavoro del personale amministrativo, nonché dei Collaboratori Scolastici, è di 36 ore settimanali di servizio. I profili professionali sono disciplinati dal CCNL.

8.3 Nelle procedure amministrative nei confronti dell'utenza si individuano i seguenti standard

- a) la segreteria garantisce lo svolgimento della procedura d'iscrizione alle classi in un tempo massimo di 15 minuti dalla consegna delle domande;
- b) il rilascio dei certificati è effettuato nel normale orario di apertura della segreteria entro il tempo massimo di tre giorni lavorativi per quelli d'iscrizione e frequenza e di cinque giorni per quelli con votazione e / o giudizi.
- c) Gli attestati e i documenti sostitutivi del diploma sono conseguiti a vista a partire dal terzo giorno lavorativo successivo alla pubblicazione dei risultati finali.
- d) I documenti di valutazione degli alunni sono consegnati direttamente dal Dirigente Scolastico e dai docenti incaricati entro 15 giorni dal termine delle operazioni generali di scrutinio.

8.4 Gli uffici di segreteria garantiscono l'apertura al pubblico tutti i giorni dalle ore 11.00 alle ore 13.00 e il martedì dalle ore 15.00 alle ore 17.00.

L'ufficio di presidenza riceve il pubblico sia su appuntamento telefonico sia secondo un orario di apertura comunicato con appositi avvisi.

8.5 La scuola garantisce all'utente la tempestività del contatto telefonico, stabilendo al proprio interno modalità di risposta che comprendano il nome dell'Istituto, il nome e la qualifica di chi risponde, la persona o l'ufficio in grado di fornire le informazioni richieste.

8.6 Presso l'ingresso della scuola è sempre presente almeno un Collaboratore Scolastico in grado di fornire all'utenza le prime informazioni.

8.7 La scuola mette a disposizione dell'utenza i seguenti documenti:

a) pubblicati all'albo:

- orario di servizio del personale;
- organico del personale (docenti, amministrativi, ausiliari);
- organigramma degli organi collegiali;
- calendario delle riunioni;
- delibere del Consiglio di Istituto;

b) a disposizione in segreteria:

- Progetto d'Istituto, Regolamento di Istituto e Programmazione Educativa e Didattica;
- Programmazione annuale delle attività educative dell'Istituto;
- Relazione finale sui risultati conseguiti;

d) inviati a casa o illustrati personalmente:

- esiti delle verifiche o valutazioni;
- convocazioni delle riunioni e calendario degli incontri individuali;
- variazioni nell'erogazione del servizio.

E' possibile richiedere copia della documentazione previo pagamento delle spese di duplicazione.

PARTE III

9. CONDIZIONI AMBIENTALI

9.1 L'ambiente scolastico deve essere pulito, accogliente, sicuro. Le condizioni di igiene dei locali e dei servizi devono garantire una permanenza a scuola confortevole per gli alunni ed il personale.

Il personale ausiliario deve adoperarsi per garantire la costante igiene dei servizi.

Le condizioni di sicurezza saranno assicurate dall'ente locale, preposto agli interventi di adeguamento dell'edificio alle norme di sicurezza, di prevenzione degli incendi ed alla rimozione delle barriere architettoniche.

La scuola s'impegna, comunque, a sensibilizzare le istituzioni interessate, comprese le associazioni dei genitori e degli utenti, al fine di garantire agli alunni ed al personale la sicurezza interna ed esterna, nell'ambito del circondario scolastico.

9.2 La scuola, per quanto riguarda i fattori di qualità riferibili alle condizioni ambientali, pubblica all'albo la pianta della scuola con l'indicazione dei vari locali disponibili per le attività scolastiche (aule, laboratori, aule speciali, aula magna, biblioteca, palestra coperta e spazi esterni adibiti ad attività sportiva).

Pubblica, altresì, il numero ed il tipo delle attrezzature e dell'arredo scolastico.

PARTE IV

10. PROCEDURE DEI RECLAMI E VALUTAZIONE DEL SERVIZIO

10.1 Procedure dei reclami.

I reclami possono essere espressi al Dirigente Scolastico in forma orale, scritta, telefonica o via fax e devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente. I reclami orali e telefonici riguardanti persone, per avere validità, devono essere successivamente inviati in forma scritta e sottoscritti.

Il Dirigente Scolastico, dopo aver esperito ogni possibile indagine, risponde entro il termine di 30 giorni in forma scritta, attivandosi per rimuovere le cause che hanno provocato il reclamo oppure, qualora l'oggetto del reclamo non sia di sua competenza, fornendo indicazioni circa il corretto destinatario.

Annualmente il Dirigente Scolastico riferisce al Consiglio d'istituto sui reclami ricevuti e i successivi provvedimenti adottati.

Tale relazione è inserita nella relazione finale del Consiglio d'Istituto.

10.2 Valutazione del servizio.

Alla fine di ciascun anno scolastico il Collegio dei Docenti redige una relazione sull'attività formativa della scuola che sottopone all'attenzione del Consiglio d'Istituto.

Entro il 31 agosto di ogni anno, il Consiglio di Istituto predisponde una relazione in cui si analizzano i risultati conseguiti in rapporto agli standard stabiliti, si descrivono le ragioni dell'eventuale inosservanza degli stessi e i rimedi previsti, si pubblicano i risultati delle eventuali verifiche effettuate con gli utenti.

PARTE V

11. ATTUAZIONE

11.1 Le indicazioni contenute nella presente Carta si applicano fino a quando non intervengono, in materia, disposizioni modificative contenute nei contratti collettivi o in norme di legge.

La presente Carta dei Servizi della Scuola entra in vigore dal giorno successivo all'approvazione.

3 REGOLAMENTO D'ISTITUTO (come da DPR N. 235 del 2007)

Il nostro Istituto vuole essere:

- a) una comunità educativa in cui l'alunno viene avviato al dialogo, alla collaborazione, al confronto, all'apertura agli altri, al rispetto reciproco e al lavoro comune.
- b) un ambiente di formazione dove l'insegnante non è semplice trasmettitore di scienze ma un educatore che si propone la formazione di personalità responsabili, capaci di scelte consapevoli e libere.

Per favorire la realizzazione delle finalità esposte è opportuno che la vita della scuola sia regolata da norme comportamentali adeguate. Il presente regolamento vuole essere un utile strumento operativo, atto a favorire il raggiungimento di tali obiettivi.

NORME SULLE ASSENZE DEGLI ALUNNI

È dovere dell'alunno venire a scuola puntuale. I ritardi vengono giustificati solo su richiesta scritta e motivata dai genitori. Non è consentita la riammissione alle lezioni senza una dichiarazione scritta di un genitore.

Non saranno ammessi in classe gli alunni che, dopo cinque assenze, non verranno accompagnati da un genitore. Dopo cinque giorni di assenza per malattia, gli alunni devono presentare, oltre alla giustificazione, il certificato medico. Gli alunni giustificheranno le assenze nell'apposito libretto, in caso contrario saranno ammessi in classe con riserva e invitati a giustificare il giorno successivo. Inoltre, il docente della prima ora di lezione provvederà a dare comunicazione ai genitori tramite telefono. Se il giorno successivo saranno ancora inadempienti dovranno essere accompagnati da un genitore.

Le assenze vanno giustificate dal genitore che avrà depositato la firma. L'alunno presenterà il libretto all'insegnante della prima ora, il quale, apporrà la propria firma per presa visione e annoterà la giustificazione sul registro di classe.

I genitori che devono affidare i propri figli alle cure di terzi, devono trasmettere alla presidenza una lettera con cui presentano la firma della persona che dovrà giustificare l'alunno. Per essere riammesso in classe dopo un'assenza dovuta a provvedimento disciplinare, l'alunno dovrà essere accompagnato da un genitore.

Gli alunni della Scuola dell'Infanzia, per i quali i genitori hanno richiesto la frequenza anche nella giornata del sabato non potranno superare il numero di 4 assenze consecutive non giustificate poiché ciò comporterebbe l'esclusione dal servizio.

NORME SULL'ORARIO

1) Le lezioni avranno inizio alle ore 8.15 nella Scuola dell'Infanzia di Arborea Scuola e di Luri, alle ore 8.15/ 8.20 nella Scuola Primaria e alle ore 8.25/8.30 della Scuola Secondaria di I grado.

I docenti della prima ora sono tenuti a presentarsi in servizio cinque minuti prima dell'orario stabilito e attenderanno in classe l'ingresso degli alunni. Nella Scuola dell'Infanzia gli alunni saranno accolti dalle ore 8.15 alle ore 9.15.

2) Al termine delle lezioni, fissato per le Scuole dell'Infanzia dalle ore 15.15 alle ore 16.15, per la Scuola Primaria per le ore 13.20 e per la Scuola Secondaria di I grado alle ore 13.30, gli alunni, fatta eccezione per la Scuola dell'Infanzia, verranno accompagnati alla porta d'ingresso dai rispettivi insegnanti dell'ultima ora. Anche per gli spostamenti, all'interno o all'esterno dell'Istituto, gli alunni dovranno essere accompagnati dagli insegnanti in servizio o dai collaboratori scolastici.

Le lezioni pomeridiane per la Scuola Secondaria di I grado inizieranno alle ore 14.30 e termineranno alle ore 16.30.

3) In classe ogni alunno dovrà avere cura del posto che gli sarà assegnato dai docenti. L'Istituto non risponde degli oggetti dimenticati o comunque smarriti. E' pertanto proibito lasciare nelle aule oggetti personali (tute, scarpe, cellulari, portafogli, ecc.).

4) La ricreazione nella Scuola dell'Infanzia non sarà legata ad alcun vincolo orario e si svolgerà sia in aula che nel cortile interno dell'Istituto; nella Scuola Primaria avrà inizio alle ore 10.20 e terminerà alle ore 10.40; nella Scuola Secondaria di I grado avrà inizio alle ore 10.25 e terminerà alle ore 10.40; si svolgerà all'interno delle singole aule sempre sotto la sorveglianza dell'insegnante della seconda ora. I collaboratori dovranno sorvegliare gli alunni durante l'afflusso ai servizi.

Gli alunni della scuola Primaria saranno liberi di muoversi, dopo aver consumato la merenda, conversare, rispettando i canoni di un comportamento educato e civile. Tutti gli oggetti e le carte di rifiuto dovranno essere collocati negli appositi contenitori.

Gli alunni si recheranno a turno ai servizi durante la mattinata ogni qualvolta ne avranno effettivo bisogno.

5) Gli alunni che usufruiscono della mensa saranno tenuti a consumare il pasto osservando le norme fondamentali del galateo. Al termine del pranzo, gli alunni, a discrezione degli insegnanti e sotto la sorveglianza degli stessi, potranno intrattenersi nel cortile e usufruire in maniera ordinata dei servizi, sotto l'attenta sorveglianza assicurata dagli operatori scolastici.

6) Durante le lezioni gli alunni non possono uscire dall'Istituto. In caso di necessità, il Dirigente Scolastico autorizzerà il genitore a prelevare personalmente dall'Istituto il proprio figlio, previa richiesta scritta del genitore. Nel caso in cui l'alunno non possa essere accompagnato da un genitore, quest'ultimo presenterà al Dirigente Scolastico richiesta scritta perché il figlio possa uscire da solo dall'Istituto.

Durante le ore di lezione gli alunni potranno uscire dall'aula solo per reali necessità. Per evitare distrazioni e inopportune interruzioni delle lezioni è vietato l'uso del cellulare durante le ore di permanenza a scuola; nei casi d'inadempienza il cellulare dovrà essere trattenuto momentaneamente dal docente e successivamente restituito ai genitori.

Qualora i familiari avessero bisogno di comunicare con i propri figli o viceversa, si farà uso esclusivamente del telefono della scuola.

7) Il cambio degli insegnanti nelle classi si deve effettuare in modo snello e rapido. Se il cambio avviene tra insegnanti di piani diversi sarà l'insegnante del piano terra a raggiungere la classe dell'altro piano dopo averla affidata, momentaneamente, a uno dei collaboratori scolastici, che al suono della campana si renderà subito disponibile.

8) Non si devono danneggiare né imbrattare con scritte o scarabocchi di qualsiasi genere i muri

e le suppellettili della scuola; eventuali avvisi o manifesti devono essere affissi solo negli appositi spazi. I lavori degli alunni possono essere affissi in aula o negli anditi rispettando gli intonaci qualora fossero insufficienti gli appositi spazi.

NORME RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

1) Nelle scuole elementari e medie ogni alunno dovrà sempre portare a scuola il diario, che servirà esclusivamente per le annotazioni quotidiane delle lezioni e per le comunicazioni tra scuola e famiglia e tutto il materiale occorrente per le attività didattiche giornaliere, si invitano pertanto i genitori a prendere visione di ciò che viene posto nello zaino. Inoltre, l'abbigliamento degli alunni dovrà essere sempre decoroso e adeguato.

2) Verranno effettuati due incontri pomeridiani con le famiglie a carattere collegiale orientativamente uno nel mese di Dicembre e l'altro nel mese di Aprile. Le famiglie che avessero bisogno di conferire con i docenti per validi motivi, possono farlo previa comunicazione scritta.

3) Le assemblee dei genitori, di Intersezione, di Interclasse, di Classe o di Istituto, potranno essere convocate o direttamente dalla Scuola, tramite il Dirigente Scolastico, o su richiesta dei Genitori.

I Consigli di Classe vengono convocati da Dirigente Scolastico, di norma, una volta a mese in ore non coincidenti con l'orario di servizio, con un preavviso scritto di almeno cinque giorni.

Essi avranno la durata di un'ora: i primi 45 minuti, con la sola presenza dei docenti, gli ultimi minuti allargati alla componente dei genitori. I consigli d'Interclasse per la Scuola Primaria e d'Intersezione per Ia Scuola dell'Infanzia avranno una cadenza bimestrale e una durata di 2 ore, di cui un'ora con i soli docenti e un'ora con la componente dei genitori.

II Consiglio di Istituto é convocato dal Presidente del Consiglio stesso su richiesta del Presidente della Giunta Esecutiva o della maggioranza dei componenti del Consiglio, in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni.

La prima convocazione del Consiglio, immediatamente successiva alla nomina dei relativi membri e disposta dal Dirigente Scolastico.

NORME UTILIZZO AMBIENTI SCOLASTICI E SUSSIDI

1) Il funzionamento e la cura della biblioteca scolastica degli alunni sarà affidata al personale preposto.

L'utilizzazione dei volumi per tutto l'anno sarà effettuata in maniera snella e rapida previa compilazione del registro. La consegna dei volumi potrà essere effettuata dalle h 9,30 alle h 12,30. Per la consegna in altro orario dovrà essere data comunicazione all'incaricato almeno un giorno prima.

L'accesso ai testi della biblioteca dei docenti dovrà svolgersi in maniera immediata, previa compilazione dell'apposito registro del personale incaricato.

2) I mezzi informatici potranno essere utilizzati dai docenti che ne faranno richiesta sia per attività didattiche che funzionali all'insegnamento.

3) L'aula magna della Scuola Secondaria di I grado potrà, su richiesta, essere utilizzata dai vari ordini di scuola per attività inerenti la didattica. La sala giochi della Scuola dell'Infanzia sarà gestita autonomamente e nel rispetto dei turni.

4) I sussidi ed i materiali didattici devono essere conservati negli appositi armadi ed affidati ad un responsabile, o suo delegato, che curerà la consegna e il ritiro del materiale richiesto per le attività didattiche.

5) Gli ambienti dell'Istituto devono essere improntati alla massima pulizia e igiene. Le strutture e le donazioni devono essere mantenute in perfetto stato. Qualsiasi danno provocato alle stesse dovrà essere comunicato tempestivamente al Dirigente.

La conservazione dell'arredamento, delle suppellettili e di tutto ciò che viene utilizzato per l'attività scolastica, è affidata alle cure e all'educazione degli alunni. Di eventuali danni sono chiamati a rispondere coloro che li hanno causati.

6) Tutti gli esterni alla scuola, che desiderassero conferire col personale docente, dovranno, previa autorizzazione, essere annunciati da un operatore scolastico. Dovranno essere evitati gli incontri e le chiamate telefoniche quando l'insegnante è impegnato in attività didattiche.

7) La palestra scolastica deve servire innanzitutto agli alunni dell'Istituto, i quali avranno la massima cura delle strutture e degli attrezzi. Si esprimerà assenso all'uso anche da parte organizzazioni sportive locali purché rispettino le condizioni presenti nella convenzione stipulata con l'amministrazione comunale di Arborea.

8) Per il buon funzionamento degli uffici di segreteria l'accesso al pubblico è previsto dalle h 11.00 alle h 12.30. I docenti potranno accedere in segreteria compatibilmente con il proprio orario di servizio.

9) Gli atti degli Organi Collegiali, previsti per legge, sono pubblicati all'albo presente all'ingresso dell'Istituto e deve essere garantita una chiara lettura e un'agevole consultazione degli stessi. L'affissione all'albo avviene entro il termine massimo di 8 giorni

dalla relative seduta del Consiglio e la copia dell'atto pubblicato rimarrà esposta per un periodo di 10 giorni.

I verbali e gli atti preparatori sono depositati nell'ufficio di segreteria dell'Istituto.

Tutte le circolari dovranno essere depositate in sala professori, in ordine cronologico in apposita cartella, a disposizione dei docenti.

4 REGOLAMENTO DI DISCIPLINA ALUNNI (Scuola Secondaria di I grado)

ART.1 - VITA DELLA COMUNITA' SCOLASTICA

- 1- La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
- 2- La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita complessiva della persona. In essa, ognuno, con pari dignità, opera per conseguire la formazione alla socialità, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo della potenzialità dei singoli, il risanamento delle situazioni di svantaggio.
- 3- La comunità scolastica, interagendo con la comunità civile e sociale di cui fa parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni studente-insegnante e contribuisce allo sviluppo della personalità degli alunni.
- 4- La vita della comunità si fonda sulla libertà di espressione, di pensiero, di religione e sul rispetto reciproco di tutti.

ART.2 – DOVERI DELLO STUDENTE

- 1- L'alunno si presenta a scuola puntuale e frequenta le lezioni in maniera assidua. Si assenta solo per gravi e giustificati motivi. Al rientro a scuola, giustificherà per iscritto l'assenza, secondo le modalità previste.
- 2- L'alunno usa un linguaggio corretto, evita ogni aggressività e le parole offensive.
- 3- L'alunno porta a scuola il materiale didattico occorrente per le lezioni.
- 4- L'alunno mantiene un comportamento serio, educato e rispettoso in ogni momento dell'attività scolastica.
- 5- L'alunno ha il dovere di rispettare le opinioni degli altri anche se non condivise.
- 6- L'alunno ha il dovere di completare i compiti assegnati, di rispettare i tempi dei compagni, di aiutarli in caso di difficoltà.
- 7- L'alunno ha il dovere di svolgere i compiti assegnati a casa che costituiscono esercitazioni delle abilità apprese a scuola.
- 8- L'alunno rispetta e fa rispettare i beni degli altri, il patrimonio della scuola e l'ambiente dove studia.

9- L'alunno risarcisce i danni, anche involontari causati alle persone, agli arredi ed alle attrezzature.

10- L'alunno, quando utilizza le attrezzature della scuola, anche al di fuori delle ore curricolari, dovrà osservare le regole e procedure prescritte e le norme di sicurezza.

ART. 3 DIRITTI DELLO STUDENTE

1- Lo studente ha diritto ad una formazione qualificata che rispetti e valorizzi, anche ai fini dell' orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee.

2- La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di promuovere iniziative autonome.

3- La comunità scolastica assicura la solidarietà e tutela il diritto alla riservatezza.

4- Lo studente deve essere informato sulle norme che regolano la vita della scuola.

5- Lo studente ed i genitori hanno diritto di partecipare attivamente alla vita della scuola.

6- Lo studente ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta a favorire un processo di auto-valutazione utile ad individuare i punti di forza e di debolezza ed a migliorare il rendimento scolastico.

7- I genitori degli studenti possono essere chiamati ad esprimersi su decisioni che possono influire in modo rilevante nella vita scolastica attraverso apposita consultazione.

8- Tutte le attività devono essere organizzate secondo tempi e modalità che tengano conto dei ritmi di apprendimento, delle esigenze degli studenti e dell'organizzazione complessiva del lavoro scolastico.

9- La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza degli studenti stranieri e alla realizzazione di attività interculturali.

10- La scuola si impegna ad assicurare:

- un ambiente favorevole alla crescita della persona;
- offerte formative aggiuntive e integrative;
- iniziative per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio;
- iniziative per la prevenzione ed il contrasto della dispersione scolastica;
- salubrità e sicurezza degli ambienti;
- ambienti adeguati ai portatori di handicap;
- disponibilità di adeguate strumentazioni didattiche e tecnologiche;
- servizi di sostegno e promozione della salute.

ART. 4 - CODICE DISCIPLINARE

1- I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

2- Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare ed ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.

3- Le sanzioni tengono conto della situazione generale dell'alunno, al quale viene sempre offerta la possibilità di convertirle, ove possibile, in favore della comunità scolastica. La responsabilità disciplinare è personale; la sanzione è pubblica.

4- Nessuno potrà essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato invitato ad esporre le proprie ragioni.

5- In nessun caso può essere sanzionato la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità. Nessuna sanzione può influire sulla valutazione del profitto.

6- In caso di atti o comportamenti che violano le norme del codice penale, il Dirigente della Scuola, nei casi previsti, provvede tempestivamente alla denuncia, della quale informa la famiglia ed Consiglio di Classe dell'alunno interessato.

7- Un comportamento è recidivo quando la stessa violazione dei doveri si ripete nell'arco dell'anno scolastico.

ART. 5- COMPORTAMENTI CHE CONFIGURANO MANCANZE DISCIPLINARI,

PROVVEDIMENTI E RELATIVE SANZIONI.

1- Mancanze ai doveri scolastici, negligenza abituale, assenze ingiustificate e ritardi abituali, con particolare riferimento all'ingresso in aula da espletarsi prima delle ore 8,30, orario di inizio delle lezioni; condotta non conforme ai principi di correttezza e buona educazione; scorrettezze non gravi verso i compagni, gli insegnanti, il personale; disturbo durante le lezioni.

Provvedimento disciplinare: richiamo, comunicazione alla famiglia attraverso nota scritta sul diario dell'alunno e convocazione dei genitori.

Organo competente a irrorare la sanzione: insegnante della classe.

2- Comportamenti scorretti: reiterarsi delle infrazioni di cui sopra; scorrettezze verso i compagni, gli insegnanti, il personale; disturbo continuato durante le lezioni, mancanze plurime ai doveri di diligenza e puntualità; violazione non gravi alle norme di sicurezza.

Provvedimento disciplinare: ammonizione scritta sul registro di classe.

Organo competente a irrorare la sanzione: insegnante della classe.

3- Comportamenti scorretti ripetuti; danni agli arredi, ai sussidi didattici, alle cose dei compagni, mancato rispetto della pulizia dei locali; gravi scorrettezze verso i compagni.

Provvedimento disciplinare: sospensione delle lezioni con obbligo di accompagnamento da parte del genitore dell'alunno. Questo provvedimento può essere commutato con la riparazione del danno o con attività a favore della comunità scolastica.

Organo competente a irrorare la sanzione: consiglio di classe(allargato alla componente genitori)

4- Reiterarsi dei casi previsti al punto due: mancanze gravi ai doveri e alla puntualità; assenze ingiustificate ed arbitrarie; turpiloquio, ingiurie ed offese ai compagni, agli insegnanti, al personale; danneggiamento volontario di oggetti di non grande valore di proprietà della scuola e di altri; molestie continue nei confronti di altri; uso del cellulare a scuola.

Provvedimento disciplinare: allontanamento dalla scuola da 2 a 5 giorni. Il provvedimento può essere commutato con la riparazione del danno o con attività a favore della comunità scolastica.

Organo competente a irrorare la sanzione: consiglio di classe(allargato alla componente genitori)

5- Ricorso a vie di fatto e atti di violenza nei confronti di compagni, insegnanti, personale; reiterarsi dei casi previsti nel punto precedente.

Provvedimento disciplinare: allontanamento dalla scuola da 6 a 10 giorni ed esclusione dalla partecipazione al viaggio di istruzione scolastica.

Organo competente a irrorare la sanzione: consiglio di classe(allargato alla componente genitori)

6- Fatti gravi che impediscono le regolari attività della scuola; offese al decoro personale, alla religione, alle istituzioni; offese alla morale e oltraggio al personale scolastico; violenze fisiche o psicologiche nei confronti degli alunni e del personale scolastico.

Provvedimento disciplinare: sospensione fino a 15 giorni

Organo competente : consiglio di classe.

7- Reati di particolare gravità; pericolo per l'incolumità delle persone.

Provvedimento disciplinare: allontanamento dalla scuola sino al permanere delle situazioni di pericolo e in condizioni di accertata incompatibilità ambientale: nei casi in cui i servizi sociali, l'autorità giudiziaria e la famiglia sconsiglino il rientro nella comunità scolastica, all'alunno è consentito iscriversi ad altra scuola.

Organo competente: consiglio d'istituto.

8- l'organo competente ad erogare il provvedimento può integrare le sanzioni di cui ai punti 5 e 6 con l'obbligo del versamento di un contributo in denaro proporzionato alla gravità della mancanza, determinato dal Consiglio d'Istituto: la somma versata nel bilancio della scuola è destinata esclusivamente alla riparazione del danno.

9- Fermo restando il contributo di cui al punto precedente, l'organo competente deve offrire all'alunno la possibilità di sostituire le sanzioni, ad eccezione di quella prevista nel punto 7, con altri provvedimenti comprendenti la collaborazione ad attività concordata con il coordinatore della classe frequentata dall'alunno e con la famiglia.

10 - Di ogni sanzione superiore al richiamo verbale viene data comunicazione scritta alla famiglia

11- La contestazione del comportamento da censurare deve essere fatta oltre che telefonicamente anche con comunicazione scritta al genitore dell'alunno. Lo stesso potrà, entro 5 giorni dal ricevimento della contestazione, produrre prove e testimonianze favorevoli all'ulunno-figlio.

Il Consiglio di Classe verrà riunito entro 6 giorni dalla contestazione fatta dal genitore, per acquisire tutti gli elementi utili alla determinazione conseguente (Fase istruttoria testimoniale). Entro tre giorni dalla fase istruttoria, il Consiglio di Classe si riunisce nuovamente per adottare le determinazioni del caso (Fase deliberante). Alla riunione deliberativa non potranno prendere parte persone coinvolte nel contenzioso. Nei periodi di allontanamento, la Scuola metterà in atto tutte le iniziative tendenti a mantenere vivo il rapporto con studente ed i suoi genitori.

ART. 6 - MANCANZE DISCIPLINARI DURANTE LE SESSIONI DEGLI ESAMI

1- Le mancanze disciplinari commesse dai candidati durante le sessioni d'esame, sono inflitte dalla Commissione d'esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

2- Durante la sessione degli esami di Licenza Media e di Idoneità sono censurabili i comportamenti previsti dall'art. 5 del presente regolamento e posti in essere dai candidati sia all'interno che all'esterno dell'edificio scolastico.

3- L'alunno che incorre nella sanzione di allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore ad un giorno, perderà il diritto di proseguire gli esami.

L'allontanamento dalla comunità scolastica si riferisce ai giorni in cui il candidato è impegnato nelle prove d'esame.

4- L'organo competente ad erogare le sanzioni è la Commissione esaminatrice, a maggioranza assoluta dei componenti.

5- La Commissione, nell'erogare la sanzione disciplinare, seguirà la procedura prevista dall'art.4.

6- La Commissione, comunque, in attesa dello svolgimento della fase istruttoria e deliberativa, deve consentire al candidato di svolgere le prove d'esame. Qualora la Commissione, dopo l'iter procedurale, deliberi di erogare al candidato la sanzione di allontanamento dalla comunità scolastica per uno o più giorni, il candidato medesimo perde il diritto di proseguire gli esami e le prove eventualmente svolte saranno annullate. La delibera del provvedimento disciplinare deve essere comunicata ai genitori.

ART. 7 - ORGANO DI GARANZIA

1- A norma dell'art. 5 comma 2 dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti, viene istituito l'Organo di Garanzia interno all'Istituto Comprensivo di Arborea. Esso è convalidato dal Consiglio dell'Istituzione ed è composto da:

- Dirigente Scolastico o un suo delegato, che lo presiede;
- due insegnanti;
- due genitori eletti dall'Assemblea dei genitori all'inizio dell'anno scolastico;
- un rappresentante del personale ATA eletto dalla rispettiva Assemblea.

2- L'Organo di Garanzia esamina, entro tre giorni, le impugnazioni e i ricorsi, presentati dai genitori degli alunni, avversi alle sanzioni disciplinari previste dall'art. 5 del presente regolamento.

3- L'Organo di Garanzia, che dura in carica un anno, si riunisce con la presenza della maggioranza delle singole componenti.

4- L'Organo di Garanzia decide, su richiesta di chiunque abbia interesse, sui conflitti che insorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del DPR. 24 giugno 1998, n° 249, recante lo Statuto degli studenti.

5- II voto relativo ricorsi sottoposti all'Organo di Garanzia è segreto: non è consentita l'astensione.

ART. 8 - IMPUGNAZIONI

1- I genitori degli alunni sanzionati possono produrre ricorso, entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione.

2- L'Organo di Garanzia esamina, nei successivi 10 giorni, le impugnazioni ed i ricorsi, presentati dai genitori degli alunni avverso alle sanzioni disciplinari previste dall'art. 5 comma 4-5-6-7 del presente regolamento.

ART. 9 – NORME FINALI

1- Le presenti norme fanno parte integrante del regolamento interno e della Carta dei Servizi della Scuola. Eventuali modificazioni sono deliberate a maggioranza assoluta dal Consiglio d'Istituto, anche su proposta e previa consultazione degli OO.CC. rappresentativi delle varie componenti e, comunque, sentito il parere del Collegio dei Docenti.

2- Dei contenuti del presente regolamento, gli alunni e i genitori sono informati, all'atto dell'iscrizione in forma chiara, efficace e completa.